

Il gruppo di gestione assicurazione della qualità del CDS, riunito dal coordinatore in data 24 ottobre 2017 e il Consiglio di Corso di Studi Riunito in data 26 ottobre 2017 hanno approvato, dopo ampia discussione, il seguente commento ai dati di cui sopra: Con riferimento ai dati degli iscritti è evidente una perdita progressiva di immatricolati puri dal 2013 al 2015, che pur essendo in linea con il decremento I. P. dell'area geografica presso atenei non telematici, confligge con un aumento degli I.P. presso l'ateneo di Bari tra il 2014 e il 2015 che passano da 313,5 a 317: il dato tuttavia deriva dalla eliminazione della laurea triennale in operatore dei servizi giuridici presso il Dipartimento Jonico, cosa che ha fatto dirottare molte iscrizioni verso Bari, dove esiste una laurea triennale in materie giuridiche. I dati degli iscritti presso il CDS presentano un progressivo decremento dal 2013 al 2015 in linea con il decremento verificatosi nell'area geografica e in generale sul territorio nazionale. Considerando gli indicatori presenti nel Gruppo A della SMA il Gruppo di Gestione rileva che il calo non è imputabile a carenze nella didattica poiché in CdS presenta in più punti dati percentuali talvolta migliori di quelli rilevati sull'Ateneo, sull'Area Geografica: con riguardo alla percentuale di studenti iscritti entro la data durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFu nella s. (Ic01) il CdS presenta per tutti e tre gli anni di riferimento indicatori di valore maggiore dei dati di Ateneo e dell'area geografica. Gli indicatori riferiti alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è nei tre anni di riferimento sempre superiore a quella dell'area geografica, benché inferiore a quella di Ateneo. In merito il Gruppo rileva che tali dati evidenziano che la perdita di immatricolati e studenti nel CdS, pur negativo in generale, ha tuttavia comportato un positivo innalzamento qualitativo degli stessi dovuto anche ad un eccellente rapporto studenti regolari/docenti che nel CdS presenta dati migliori rispetto a quelli di ateneo, dell'area geografica e del territorio nazionale: 1 docente di ruolo per 27,7 studenti nel 2013 1 docente di ruolo per 21.1 studenti nel 2014 e 1 docente di ruolo per 23,2 studenti nel 2014 [indicatore i C05]. Con riferimento agli indicatori del gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione, i dati si presentano inferiori alla media di ateneo, dell'area geografica e del territorio nazionale, nonostante gli sforzi fatti dal CdS e dal Dipartimento per la definizione di Convenzioni Erasmus con molteplici Università Europee. Sul punto il Gruppo di Gestione suggerisce di inserire nel CdS un percorso formativo in lingua spagnola. I dati del Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica non presentano criticità evidenti in rapporto ai dati di ateneo, ai dati dell'area geografica e ai dati nazionali: sono in linea gli abbandoni e i cambiamenti di corso. Percentuali basse si riscontrano per i laureati “regolari”, ossia sono pochi gli iscritti che si laureano in corso (iC22): è un aspetto segnalato anche nella SUA, che riporta i dati Almalaurea 2017. Il dato è da imputare al percorso formativo a ciclo unico che rende più impegnativo per lo studente la regolarità nel percorso. Il dato è evidenziato anche nel rapporto Almalaurea 2017 che vede la percentuale della regolarità negli studi per la magistrale a ciclo unico inferiore rispetto alla laurea di primo livello (i dati Almalaurea 2017 indicano una percentuale di regolarità degli iscritti alla magistrale del 36,5% rispetto al 48,2% per le lauree di primo livello).